

SINDACATO CONSUMATORI E UTENTI
IL PRESIDENTE

Egr. Dr.
Mario Draghi
Governatore
Banca d'Italia

Milano, 2 Aprile 2009

Egregio Sig. Governatore,

mi permetto di scriverle per sottoporle alcune riflessioni nella speranza che possano essere utili a Lei ed al Paese.

Tremonti Bond

Questo strumento si è rivelato utile nell'immediato per rafforzare nei cittadini l'idea della solidità delle nostre banche: sappiamo tutti però che salvo che le banche abbiano nascosto l'entità del proprio coinvolgimento nel fenomeno dei c.d. titoli tossici, in caso di panico nessun coefficiente patrimoniale potrebbe salvarle e... salvarci: sarebbe meglio dunque intervenire sulle aziende e sulla gente...per ridurre gli effetti devastanti di questa crisi.

In ogni caso, volendo aumentare i coefficienti patrimoniali delle banche, non sarebbe meglio cercare in poco tempo altre soluzioni (più interessanti e probabilmente meno onerose) per la loro ricapitalizzazione onde consentire al Governo di poter impiegare queste risorse in altri settori?

Perché la Banca d'Italia non segue l'esempio della BNS che ha rilevato titoli tossici per 60 miliardi di dollari dall'UBS¹ prendendo in prestito detta somma direttamente dalla Fed ?

Sottolineo che l'UBS non è così ben vista per via dell'evasione fiscale promossa negli USA.

Per quello che ne so la Fed potrebbe non essere sorda ad una richiesta di dollari di questa entità... se le venisse avanzata da un'altra banca centrale come la Banca d'Italia...

Il prestito potrebbe essere sottoscritto dalla Banca d'Italia (meglio ancora sarebbe dalla BCE) che lo girerebbe in proporzione a tutte le banche italiane: sarebbe a lungo termine e con un tasso convenzionalmente, molto basso².

¹ Nel suo c.d.a. è presente Marchionne, a.d. della Fiat, in occasione delle ultime elezioni presidenziali ha dato un "modesto" contributo elettorale al candidato alla Presidenza Obama (circa \$ 400.000.)

²Non ritengo fuor di luogo accennare, a questo proposito, alla possibilità di un pressing "politico" sul Presidente Obama da attuarsi da parte delle associazioni dei consumatori europei e di tutto il mondo con una class action negli USA contro il Governo americano per aver omesso i controlli sul mercato dei mutui sub prime... e sulle banche.

SINDACATO CONSUMATORI E UTENTI
IL PRESIDENTE

Colgo l'occasione per segnalarle che con i miei collaboratori abbiamo messo a fuoco una serie di idee che potrebbero funzionare per risolvere la crisi mondiale... in tempi relativamente brevi...

Insomma in una parola avremo scoperto "la penicillina" della crisi finanziaria...

Sta ora a lei la possibilità di metterci alla prova e di valutare se è vero.

Le ricordo che 33 anni prima di Fleming un italiano, Vincenzo Tiberio aveva scoperto e documentato la funzione battericida delle muffe... ma i suoi studi vennero scoperti solo quarant'anni dopo.

Oggi le reazioni a questa crisi da parte di tutti i governi è simile a quello di chi vuole curare una malattia grave di un congiunto con i farmaci contenuti nell'armadietto farmaceutico di casa...

Si tratta di una malattia grave e non banale ed occorre un farmaco specifico e l'aspirinetta casalinga... non serve più di tanto.

Il malato potrà anche salvarsi ma la malattia sarà devastante...

Occorre inventarsi dunque "l'antibiotico" che ci permetterà di stroncarla in breve tempo ed evitare che il paziente si debiliti troppo...

Fuori di metafora: ciascun paese ha guardato nel proprio "borsellino" ed ha suddiviso quello che ci ha trovato per soccorrere in qualche modo le proprie banche e/o consumatori e/o aziende...

Un'altra metafora spero chiarificatrice:

Il circuito finanziario può essere paragonato al circuito idraulico che porta l'acqua in un grattacielo: si è verificato ai piani bassi una falla che ha fatto defluire l'acqua.

L'acqua potrà tornare agli ultimi piani solo se eliminata la falla la pressione nei tubi avrà raggiunto la pressione che vi era in precedenza e quindi sufficiente per riportare l'acqua ai piani alti.

Questa crisi ha distrutto liquidità per **decine di migliaia di miliardi di dollari**: è questo il dato che ci dà la misura degli interventi necessari... e non i pochi miliardi di cui oggi si parla.

Questo è stato in qualche modo capito da chi ha detto che bisognerebbe... lanciare banconote dagli elicotteri.

Da qui due osservazioni:

1. Questa crisi può essere risolta solo con l'accordo di USA, Europa e Cina...
2. Occorre trovare il "come" intervenire: su questo punto riteniamo di avere fatto un importante lavoro e di poter rispondere in modo sensato ed efficiente...

Veda abbiamo dedicato molto tempo a questo lavoro e la sintesi riteniamo sia efficace.

Perché noi e non gli economisti? I professori di università? I centri studi ufficiali?

La risposta sarebbe lunga e non abbiamo tempo e spazio a sufficienza per farlo.

Solo in pillole le diciamo questo: se è corretta la prospettazione di Keynes del denaro come “medium³” allora è possibile trarre più vantaggio dalla lettura di Marshal McLuhan, autore visionario quanto astruso, ma sicuramente poco frequentato dagli economisti⁴.

Questi ultimi, sono strutturalmente e psicologicamente dei conservatori, poco esercitati al tema del cambiamento e molto alla difesa dello status quo: i più noti lo sono anche perché editorialisti nei grandi giornali in mano ai grandi gruppi e quindi necessariamente più propensi ad avvallare tesi funzionali agli interessi dei loro - sovente miopi – committenti. Conosce in Italia un economista favorevole ad una politica di alti salari? Neanche i sindacati, se ci pensa, l'hanno mai proposta, succubi del pregiudizio che i salari alti portino più inflazione, che di un pregiudizio si tratti lo dimostra ad esempio la Svizzera: salari alti (nonostante la competizione internazionale) e inflazione bassa... (altro ancora è il tema del dumping salariale su cui qui non entro).

Comunque gli economisti sono stati sviati anche da una malaccorta assegnazione dei premi nobel degli ultimi dieci anni che li ha portati a dare più peso a questioni del tipo “come applicare gli algoritmi della fisica nella selezione ed individuazione... degli strumenti finanziari più performanti” piuttosto che ai temi – del resto privi di reali committenti – della globalità o del cambiamento delle regole sistemiche.

Gli economisti no global e quelli... del Club di Roma, che oltre 40 anni fa prevedero persino il surriscaldamento del pianeta, potrebbero dirci forse qualcosa di interessante sul come affrontare questa crisi magari se avessero anche studiato McLuhan... e/o non fossero troppo “ideologizzati”: “Poiché tutti i media sono estensioni di noi stessi, o trasposizioni cerete perti di noi in altre materia, lo studio di un qualunque medium ci aiuta a comprendere tutti gli altri. Il denaro non fa eccezione.”⁵

In ogni caso, conosce molti economisti che possono, come noi, in poche righe fornire una risposta convincente su questi temi?

- Quale misura di politica economica sarebbe in grado di contrastare efficacemente la criminalità organizzata e la corruzione?
- Come è possibile contrastare efficacemente, con un provvedimento di

³ Per Marshall McLuhan, l'inventore di espressioni come “villaggio globale” etc. i media sono quasi delle protesi, delle estensioni di noi stessi (extension of ourselves): dagli occhiali, alla televisione, la moneta, gli apparati teorici etc. ed il loro impiego non implica che il fruitore sia consapevole di tutti gli effetti che questi producono... ivi compresa una sorte di ...torpore

⁴ Interessante per marcare la distanza anche epistemologica dell'approccio “mediatico” rispetto a quello “economico” è questa annotazione di McLuhan: “Non esistono “ceteris paribus” nel mondo dei media e della tecnologia. Ogni estensione o accelerazione produce immediatamente nuove configurazioni dell'intera situazione”. Scriveva Lucrezio (De Rerum natura): “Infatti ogni volta che una cosa si muta ed esce dai propri termini, subito questo è la morte di ciò che era prima.”
E ancora: “Se pensi che i primi principi delle cose possano star fermi e, stando fermi, generare nuovi moti delle cose, forviato vai errando lontano dalla verità.”

⁵ Marshal McLuhan, Il Saggiatore economici 1995, “Gli strumenti del comunicare” pag.149: è la traduzione italiana dal titolo manifestamente errato di Understanding Media.

politica economica, l'attrattività dei paradisi fiscali?

- Quale misura economica può rendere più efficace e più scientifica la politica economica?
- Come è possibile ridurre strutturalmente il costo della distribuzione di 2-3 punti percentuali ed allo stesso tempo prevenire una ulteriore crisi finanziaria già all'orizzonte?
- Come è possibile intervenire immediatamente e significativamente sul debito pubblico americano rilanciando allo stesso tempo l'economia?
- Come ridurre gli effetti economici a livello mondiale della gestione interna del dollaro senza intaccarne la funzione di moneta internazionale dei pagamenti? ⁶
- Perché è sbagliato in questo momento pensare ad introdurre un novello "bancor" o i DSP in sostituzione del dollaro?
- Come rafforzare sul lungo termine la stabilità dei cambi?
- E' opportuna la rivalutazione della moneta cinese? Se si, cosa si può fare per convincere i cinesi in tal senso?

Si tratta di temi interessanti e di soluzioni efficaci e che prima o poi potranno o dovranno divenire attuali ma che hanno un inconveniente: richiedono tempi non brevi per la loro adozione ed in qualche caso contrastano abitudini consolidate...

La soluzione della crisi che invece proponiamo non ha questi inconvenienti e può essere "implementata" in tempi brevi.

In ogni caso, le risposte che noi sappiamo dare non ci vogliono accreditare come economisti o farci presumere di avere qualcosa in più di questi rispettabilissimi professionisti o addirittura, presuntuosamente, di ritenere di essere più bravi di loro: se fossimo degli esperti, degli economisti, probabilmente neanche noi sapremo rispondere – paradossalmente - a questi quesiti⁷. Gli stessi non attengono tanto

⁶ Chiarimento: oggi il dollaro ha due funzioni: quella di valuta degli Usa e quella di principale moneta degli scambi mondiale. Ora tutte le volte che la Federal Reserve di concerto con il Governo americano attua una manovra sui tassi di interesse per motivi connessi al mercato statunitense, questa manovra incide diversamente su tutte le economie di tutte le nazioni che impiegano il dollaro come moneta internazionale di riferimento... E' stato inoltre studiato ad esempio l'incidenza che ha avuto in passato la variazione dei criteri di valutazione delle componenti del paniere dei prodotti che serve a misurare l'aumento del costo della vita negli Stati Uniti - sull'economia giapponese.

⁷ Pareto: "La maggior parte degli inventori non solo sono usciti dai ranghi degli "incompetenti" ma spesso sono stati considerati fuori di senno" (I sistemi socialisti) e McLuhan: "ogni idea nuova non parte mai da un grosso complesso. Deve assalire l'organizzazione dall'esterno attraverso qualche organismo piccolo ma ben disposto a battersi. (op.cit. pag. 266)

all'analisi di temi economici quanto all'uso, al possibile utilizzo degli "strumenti" economici come media.

Probabilmente la mole di conoscenze tecniche, conoscenze specifiche e quindi necessariamente "verticali" ce lo impedirebbe non consentendoci magari di "volare" con la mente libera "orizzontalmente" su questi temi e di vederne ulteriori effetti e possibilità.

Secondo McLuhan – anche lo specialista – come fruitore di un medium, sarebbe colto da una sorte di "torpore" intellettuale⁹ che gli impedirebbe di "conoscere" a fondo tutti gli effetti e le conseguenze anche pragmatiche delle sue tante conoscenze: le conoscenze specialistiche infatti rappresentano esse stesse un medium la cui "gestione" esula, non è implicita all'interno della stessa disciplina specialistica anzi l'uso della stessa provocherebbe questa sorte di "torpore"⁹.

Altri parlerebbe "semplicemente" ...di ipostatizzazione delle conoscenze come limite all'analisi ed alla conoscenza fenomenica. La frequentazione diurne di teorie e conoscenze teoriche molto spesso ci fanno dimenticare che si tratta pur sempre di teorie che possono essere smentite e che in ogni caso devono costantemente essere verificate e, mi ripeto, in ogni caso non sono la realtà.

E' noto del resto come l'economia classica non abbia mai fornito spiegazioni sulle crisi o sui mutamenti: le teorie invece devono essere strumenti per conoscere il reale

⁹ "Physiologically there are abundant reasons for an extension of ourselves involving us in a state of **numbness**." Marshal McLuhan, Understanding Media, pag.46. Esempi "quotidiani" evidenti di questo torpore "narcotizzante" li troviamo nel ragazzo "preso" dalla play station, nell'operatore di borsa dinanzi al suo terminale, nel telespettatore con il suo telecomando, nel navigatore web, nell'informatico ma anche negli "organi" nei funzionari che non si accorgono che il "mansionario" ossia dell'insieme di mansioni inerenti al ruolo non può contraddire la "mission" dell'organizzazione. La mancata verifica, la difficoltà a fare tale controllo di congruità costituisce appunto questa sorte di torpore indotto dal medium. Così un'organizzazione che non preveda ad adeguare costantemente la sua struttura ai continui cambiamenti del contesto in cui opera "narcotizza" i suoi organi e tende ad essere autoreferenziale e quindi inadeguata rispetto alle proprie finalità. Entro certi limiti questo "torpore" può essere anche considerato in termini positivi quale strumento di conservazione e di mantenimento della propria identità, come come coerenza interna rispetto al fine. Ma laddove manchi un feedback adeguato sulla coerenza ed efficienza dell'azione e della gestione dell'ente (rispetto alle sue finalità) che si tramuti all'occorrenza in una correzione (variazione, cambiamento, adeguamento) della sua struttura organizzativa, questo diventerà inefficiente. Non è adeguato il feedback di un ufficio ricerche o, se esistesse, del "cambiamento organizzativo" se fosse privo di reali poteri o venisse utilizzato per "sterilizzare" o neutralizzare ogni nuova idea, ogni innovazione "solo" perché è considerata una minaccia per l'organizzazione esistente. Scrive McLuhan: "È ridicolo colui che presenta a una grossa azienda un'idea che porterebbe a un "grande aumento della produzione e delle vendite". Un tale aumento sarebbe per la direzione in carica un vero disastro. Dovrebbero far posto a nuovi dirigenti." Sul piano letterario molteplici le testimonianze della consapevolezza di questo torpore e di "uscita" dallo stesso: evidente e ricorrente in Pirandello, come esame delle contraddizioni dei diversi ruoli ricoperti da una persona (uno nessuno e centomila) e di uscita come nella novella pirandelliana "il treno ha fischiato". Celeberrima e popolarissima poi la battuta di Totò: "Siamo uomini o caporali?" come invito a non dimenticare che il ruolo non dovrebbe mai sopraffare la nostra umanità.

SINDACATO CONSUMATORI E UTENTI
IL PRESIDENTE

e l'esperto fa fatica a non confonderle con il reale. In ogni caso dovrebbero essere accantonate quanto non si rivelano utili.

La loro "frequentazione" fa invece sì che si cada spesso in quella sorte di "torpore" di cui parlava McLuhan e che si finisca fatalmente per dimenticare che "la mappa non è il territorio".

In questa crisi è evidente ormai a tutti come le nostre consuete "mappe" (le teorie) siano inadeguate a spiegarci la crisi e soprattutto a dirci, come si può risolverla; ma pure lo stesso, facciamo fatica – come esperti – a metterle da parte ed a guardare "il territorio" così com'è.

Concludendo la crisi oggi rappresenta anche un'opportunità per razionalizzare il sistema ed eliminare una serie di storture... ma è sbagliato pensare che l'adozione di nuove regole abbia una qualche relazione con il tema del superamento della crisi, così come è sbagliato ed ingiusto "lasciar fare alla natura" o intervenire in modo inadeguato provocando licenziamenti, distruzione di "saperi" e sofferenze inutili a tantissime persone...

Le segnalo che sono a sua disposizione per fornirle ulteriori ragguagli.

Non ricevendo sue notizie la presente lettera dovrà considerarsi "aperta" ed il nostro lavoro, che avrebbe potuto forse essere utile a Lei ed al nostro paese... fatalmente inutile non essendo riusciti a farla uscire dal "torpore narcisistico" pure insito, secondo l'insegnamento di McLuhan, anche nell'importante carica da Lei ricoperta all'interno di un'importante istituzione finanziaria strutturalmente pensata come chiusa, impermeabile, e sostanzialmente autoreferenziale e produttrice di questo torpore che rende i suoi organi insensibili persino alla percezione della pericolosità e del rischio implicito in tale chiusura.

I migliori e più cordiali saluti

Avv. Salvo Cardillo